

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ARTERRA BIOSCIENCE SPA
Sede: VIA BENEDETTO BRIN 69 NAPOLI NA
Capitale sociale: 332.925
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NA
Partita IVA: 04593681218
Codice fiscale: 04593681218
Numero REA: 703307
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 721100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	154.814
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24.886	47.587
7) altre	15.149	1.600
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>40.035</i>	<i>204.001</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
1) terreni e fabbricati	644.252	663.008
2) impianti e macchinario	448.036	735.784
3) attrezzature industriali e commerciali	68.571	63.509
4) altri beni	71.175	73.197
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.232.034</i>	<i>1.535.498</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	452.330	452.330
d-bis) altre imprese	529.700	529.700
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>982.030</i>	<i>982.030</i>
3) altri titoli	2.372.186	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>3.354.216</i>	<i>982.030</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.626.285</i>	<i>2.721.529</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	297.613	330.349
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.057.909	826.811
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.355.522</i>	<i>1.157.160</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	694.625	512.563
esigibili entro l'esercizio successivo	694.625	512.563
3) verso imprese collegate	369.484	261.153
esigibili entro l'esercizio successivo	369.484	261.153
5-bis) crediti tributari	882.517	947.600
esigibili entro l'esercizio successivo	606.751	603.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	275.766	343.751
5-quater) verso altri	898.286	936.050
esigibili entro l'esercizio successivo	898.286	936.050
<i>Totale crediti</i>	<i>2.844.912</i>	<i>2.657.366</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	-	1.598.208
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>1.598.208</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.683.543	4.392.321

	31/12/2023	31/12/2022
3) danaro e valori in cassa	2.148	666
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>3.685.691</i>	<i>4.392.987</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.886.125</i>	<i>9.805.721</i>
D) Ratei e risconti	41.891	41.893
<i>Totale attivo</i>	<i>12.554.301</i>	<i>12.569.143</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	10.751.911	10.466.878
I - Capitale	332.925	332.925
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.168.990	4.168.990
IV - Riserva legale	66.585	66.585
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	-	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.432.719	4.684.544
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.076.151	1.414.024
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(325.459)	(200.190)
Totale patrimonio netto	10.751.911	10.466.878
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	222.702	243.997
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>222.702</i>	<i>243.997</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	436.628	388.094
D) Debiti		
4) debiti verso banche	-	29.656
esigibili entro l'esercizio successivo	-	29.656
5) debiti verso altri finanziatori	386.084	459.656
esigibili entro l'esercizio successivo	86.317	144.636
esigibili oltre l'esercizio successivo	299.767	315.020
7) debiti verso fornitori	249.521	187.800
esigibili entro l'esercizio successivo	249.521	187.800
12) debiti tributari	50.626	282.697
esigibili entro l'esercizio successivo	50.626	282.697
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.449	43.135
esigibili entro l'esercizio successivo	48.449	43.135
14) altri debiti	218.015	189.223



	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	218.015	189.223
<i>Totale debiti</i>	952.695	1.192.167
E) Ratei e risconti	190.365	278.007
<i>Totale passivo</i>	12.554.301	12.569.143

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.304.041	3.563.551
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	231.098	498.265
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.383.420	1.213.997
altri	32.237	27.599
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.415.657	1.241.596
<i>Totale valore della produzione</i>	4.950.796	5.303.412
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	391.882	677.887
7) per servizi	1.292.362	1.139.748
8) per godimento di beni di terzi	81.693	82.861
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.169.284	1.137.255
b) oneri sociali	208.634	136.386
c) trattamento di fine rapporto	86.185	101.009
e) altri costi	11.852	16.107
<i>Totale costi per il personale</i>	1.475.955	1.390.757
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	180.705	181.660
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	351.572	350.210
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	532.277	531.870
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.736	(171.209)
14) oneri diversi di gestione	84.722	50.783
<i>Totale costi della produzione</i>	3.891.627	3.702.697

	31/12/2023	31/12/2022
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.059.169	1.600.715
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	160.000	200.000
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>160.000</i>	<i>200.000</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	93.035	4.197
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>93.035</i>	<i>4.197</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>93.035</i>	<i>4.197</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	10.026	7.510
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>10.026</i>	<i>7.510</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>243.009</i>	<i>196.687</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.302.178	1.797.402
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	247.322	339.871
imposte differite e anticipate	(21.295)	43.507
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>226.027</i>	<i>383.378</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.076.151	1.414.024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.076.151	1.414.024
Imposte sul reddito	226.027	383.378
Interessi passivi/(attivi)	(83.009)	3.313
(Dividendi)	(160.000)	(200.000)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.059.169</i>	<i>1.600.715</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	86.185	142.318
Ammortamenti delle immobilizzazioni	532.277	531.870
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>618.462</i>	<i>674.188</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.677.631</i>	<i>2.274.903</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(198.362)	(669.474)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(182.062)	293.062
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	61.721	(62.414)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1	(1.977)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(87.641)	(248.341)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	160.230	(3.666)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(246.113)</i>	<i>(692.810)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.431.518</i>	<i>1.582.093</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	83.009	(3.313)
(Imposte sul reddito pagate)	(589.705)	(383.378)
Dividendi incassati	160.000	200.000
(Utilizzo dei fondi)	(58.946)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(405.642)</i>	<i>(186.691)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.025.876	1.395.402
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
(Investimenti)	(65.965)	(94.393)
Disinvestimenti	17.856	39.667
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(16.740)	(4.557)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.372.186)	(33.500)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(1.598.208)
Disinvestimenti	1.598.208	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(838.827)	(1.690.991)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	101.179	(41.152)
(Rimborso finanziamenti)	(204.406)	(84.035)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(125.269)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(665.849)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(894.345)	(125.187)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(707.296)	(420.776)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.392.321	4.812.945
Danaro e valori in cassa	666	818
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.392.987	4.813.763
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.683.543	4.392.321
Danaro e valori in cassa	2.148	666
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.685.691	4.392.987
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023. Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto di € 1.076.151 dopo le imposte sul reddito dell'esercizio di € 226.027.

Il bilancio d'esercizio di Arterra Bioscience S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

— La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

— Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

— Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

— L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

— I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.



— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di costituzione ed ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la loro acquisizione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato secondo criteri invariati rispetto al precedente esercizio e in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	20
Attrezzature industriali e commerciali	20
Mobile ed Arredi	10
Elaboratori	20
Autocarri	25

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo

identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Si evidenzia che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non è stato necessario operare alcuna svalutazione, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo di acquisto. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.



Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.



I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché



l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

La presente voce ricomprende pertanto l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 180.705, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 40.036. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	774.069	112.002	64.011	950.082
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	619.255	64.415	62.411	746.081
Valore di bilancio	154.814	47.587	1.600	204.001
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	16.740	16.740
Ammortamento dell'esercizio	154.814	22.700	3.191	180.705
<i>Totale variazioni</i>	<i>(154.814)</i>	<i>(22.700)</i>	<i>13.549</i>	<i>(163.965)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	774.069	112.002	80.751	966.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	774.069	87.116	65.602	926.787
Valore di bilancio	-	24.886	15.149	40.035

Gli incrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono interamente alle migliorie su beni di terzi per lavori di ristrutturazione eseguiti sugli immobili in locazione.

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 2427 comma 1 n. 3 del Codice civile si specifica che la voce "costi di impianto ed ampliamento" è riconducibile alle spese di quotazione capitalizzate nell'anno 2019 il cui processo di ammortamento si è concluso nell'anno corrente. Di seguito si riporta il riepilogo:

Valore di inizio esercizio	Fondo ammortamento	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
774.069	619.255	154.814	-

774.069	619.255	154.814	-
---------	---------	---------	---

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.232.034; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.111.736. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio delle altre immobilizzazioni materiali e delle variazioni rispetto al precedente esercizio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	721.712	2.291.033	114.957	187.952	3.315.654
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.704	1.555.249	51.448	114.755	1.780.156
Valore di bilancio	663.008	735.784	63.509	73.197	1.535.498
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	19.691	25.945	20.329	65.965
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	13.500	-	4.356	17.856
Ammortamento dell'esercizio	18.756	293.939	20.883	17.995	351.573
<i>Totale variazioni</i>	<i>(18.756)</i>	<i>(287.748)</i>	<i>5.062</i>	<i>(2.022)</i>	<i>(303.464)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	721.712	2.289.246	140.902	191.910	3.343.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.460	1.841.210	72.331	120.735	2.111.736
Valore di bilancio	644.252	448.036	68.571	71.175	1.232.034

Gli incrementi delle immobilizzazioni si riferiscono per 19.691 alle spese sostenute per gli impianti legati ai lavori di ristrutturazione degli immobili di proprietà, la spesa è riferita agli impianti di condizionamento ed a quello elettrico.

La voce “attrezzature industriali e commerciali” si è incrementata di € 25.945 per l’acquisto di attrezzature utilizzate per la produzione.

Di seguito si riporta anche un dettaglio e delle relative variazioni della voce “altri Beni”:

4. Altri beni:	31/12/2023	31/12/2022	DIFFERENZA
- Mobili ed arredi	93.921	93.921	0
<i>Fondo ammortamento Mobili ed arredi</i>	(51.466)	(42.920)	(8.546)
Totale Mobili ed arredi	42.455	51.001	(8.546)
- Elaboratori	89.444	83.994	5.450
<i>Fondo ammortamento Elaboratori</i>	(61.888)	(63.719)	1.830
Totale Elaboratori	27.556	20.276	7.280
- Automezzi e Motoveicoli	4.765	6.257	(1.492)
<i>Fondo ammortamento automezzi e Motoveicoli</i>	(4.765)	(6.257)	1.492
Totale Automezzi e Motoveicoli	-	-	-
- Altri beni	3.780	3.780	-
<i>Fondo ammortamento Altri beni</i>	(2.615)	(1.859)	(756)
Totale Altri beni	1.165	1.921	(756)
Totale 4. Altri beni	71.175	73.197	(2.022)

Operazioni di locazione finanziaria

Con il riscatto nell’esercizio 2022 degli immobili si è concluso il contratto con la Credem Leasing e la società non detiene altri contratti di leasing al 31.12.2023.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Con riferimento alla voce “Partecipazioni”, questa si riferisce alle quote di partecipazione nelle società Vitalab S.r.l. ed alla partecipazione con Del&Bas Pharmaceutica srl risultante dal conferimento della ADL Farmaceutica SRL.

Nel seguito il dettaglio delle partecipate con evidenza del valore del Patrimonio Netto e della relativa quota di possesso:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile/(Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Svalutazione e esercizio	Quota posseduta in	Valore nel bilancio intermedio abbreviato o corrispondente credito
							%	
VITALAB SRL	MILANO	160.060	89.961	1.534.143	383.382	-	24,99%	452.330

I valori riportati in tabella sono riferiti:

- per Del&bas Pharma Srl, i valori sono stati determinati sulla base del bilancio al 31/12/2022 non essendo disponibile quello relativo al 2023. Si chiarisce che, in data 11/01/2022, con atto del notaio Bignami in Codogno (MI) la società ADL Farmaceutici Srl è stata conferita nella Del&Bas Pharma srl. A seguito del conferimento della propria quota Arterra Bioscience ha ricevuto una quota nominale di € 40.260 pari al 6,71% del capitale della Del&Bas Pharma srl. Successivamente in data 03/10/2022 è stato sottoscritto un nuovo aumento di capitale per € 33.500, da imputarsi in quanto ad € 2.714 a capitale e per euro 30.786 a sovrapprezzo, arrivando alla quota attuale pari al 6,43%;

- per **Vitalab Srl** al bilancio approvato dal CdA in data 27/02/2024 relativo all’esercizio 2023.

I dati del 2023 evidenziano ancora un utile d'esercizio in decrescita rispetto a quello dell'anno precedente. Si evidenzia, inoltre, che la collegata nel corso del 2023 ha distribuito dividendi per € 160.000 nei confronti della Società e che il CdA che ha approvato la bozza di bilancio al 31/12/2023 in data 27/02/2024 proporrà all'assemblea di distribuire dividendi per € 500.000.

Altri Titoli

La voce, pari ad € 2.372.186 è riferita ad investimenti effettuati per ottimizzare la gestione finanziaria. Tutti gli investimenti effettuati prevedono la garanzia del rimborso del capitale investito. La voce nel precedente esercizio era pari a zero in quanto tali importi nell'anno 2022 erano stati appostati tra i titoli nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per € 1.508.208, la Società, al fine di una più corretta rappresentazione in bilancio dei propri investimenti in titoli finanziari ha, nell'ambito del presente bilancio, provveduto ad effettuare una riclassifica degli stessi dalla Voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" alla Voce "Immobilizzazioni Finanziarie".

Tale riclassifica non ha comportato alcun effetto sul risultato economico dell'esercizio.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2023:

VOCI	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Delta
TOTALE PRODOTTI BIOLOGIA MOLECOLARE	38.228	23.161	15.067
TOTALE REAGENTI E KIT	52.036	58.471	(6.435)
TOTALE MATERIALE CONSUMABILE	106.538	100.652	5.886
TOTALE PROTEINE, ORMONI, ANTIBIOTICI ED ANTICORPI	26.176	23.558	2.618
TOTALE MATERIALE X CELLULE	74.635	124.507	(49.872)
TOTALE	297.613	330.349	(32.736)

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati al 31 dicembre 2023:

VOCI	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Delta
-------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------

CELLULE CONGELATE	967.195	648.130	319.065
CELLULE DEMETRA	24.056	66.736	- 42.680
CELLULE AETHERA	-	64.730	- 64.730
POLVERI STOCCATE	48.688	41.655	7.033
PRODOTTI IN GIACENZA	17.970	4.998	12.972
TOTALE	1.057.909	826.249	231.660

L'incremento dei prodotti in corso di lavorazione è imputato alla riduzione delle vendite registrate nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente. La Società anche per il 2023 ha ritenuto opportuno non rallentare la produzione in modo da trovarsi pronta al momento in cui la ripresa dei mercati asiatici farà aumentare la domanda. Già nei primi mesi dell'anno 2024 la Società ha registrato un aumento di fatturato rispetto ai primi mesi del 2023.

La Società non apposta nessun fondo svalutazione rimanenze in quanto non sussistono casistiche in cui il valore di netto realizzo sia inferiore al costo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	330.349	(32.736)	297.613
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	826.811	231.098	1.057.909
<i>Totale</i>	<i>1.157.160</i>	<i>198.362</i>	<i>1.355.522</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	512.563	182.062	694.625	694.625	-
Crediti verso imprese collegate	261.153	108.331	369.484	369.484	-
Crediti tributari	947.600	(65.083)	882.517	606.751	275.766
Crediti verso altri	936.050	(37.764)	898.286	898.286	-
Totale	2.657.366	187.546	2.844.912	2.569.146	275.766

Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso clienti" si riferisce principalmente ai crediti derivanti dall'attività di vendita di materie prime cosmetiche ed all'erogazione di servizi di ricerca essi ammontano a € 694.625 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 182.062. Di tale importo € 282.116 sono riferiti a crediti verso clienti esteri.

Crediti verso imprese collegate

La voce “Crediti verso imprese collegate”, ammonta a € 369.484 ed è interamente riferita alla partecipata Vitalab Srl per fatture già emesse. La voce ha registrato un incremento rispetto il precedente esercizio di € 108.331.

Crediti tributari

I “Crediti tributari”, pari a € 882.517, sono principalmente costituiti per € 120.429 al credito IVA, per € 602.897 al credito d'imposta sui costi di R&S relativo alla parte non ancora utilizzata dell'anno 2021 e 2022 ed alla quota di competenza del 2023.

Crediti vs altri

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio e le relative variazioni dei crediti verso altri rispetto al precedente esercizio:

Verso altri:	31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
- depositi cauzionali (entro 12 mesi)	4.558	4.558	-
- Verso regione Campania per SMARTLAB	-	469.090	(469.090)
- Verso MISE per PLANTFORM	633.183	-	633.183
- Verso MISE NUTRABEST	182.997	435.820	(252.823)
- diversi (entro 12 mesi)	77.548	26.582	50.965
Totale 5.Verso altri	898.286	936.050	(37.765)

La voce crediti verso altri è composta principalmente dai crediti maturati per i contributi in conto capitale spettanti su progetti di R&S già deliberati dall'ente erogante ma non ancora incassati. Non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	412.509	369.484	882.517	898.286	2.562.796
ESTERO	282.116	-	-	-	282.116
Totale	694.625	369.484	882.517	898.286	2.844.912

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce è pari a zero ed ha subito una variazione in diminuzione di € 1.598.208. La Società, al fine di una più corretta rappresentazione in bilancio dei propri investimenti in titoli finanziari ha, nell'ambito del presente bilancio, provveduto ad effettuare una riclassifica degli stessi dalla Voce “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” alla Voce “Immobilizzazioni Finanziarie”.

Tale riclassifica non ha comportato alcun effetto sul risultato economico dell'esercizio

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
altri titoli	1.598.208	(1.598.208)
Totale	1.598.208	(1.598.208)

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide. Il saldo della voce, pari a € 3.685.691, si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti bancari e residualmente alle giacenze presenti in cassa, secondo il dettaglio che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.392.321	(708.778)	3.683.543
danaro e valori in cassa	666	1.482	2.148
Totale	4.392.987	(707.296)	3.685.691

Ratei e risconti attivi

Ratei Attivi

La voce in bilancio è pari ad € 5.476, ed è relativa, interamente alla quota parte di un contratto di consulenza maturata al 31/12/2023 nei confronti del cliente Montecarlo Fruit.

Non vi sono in bilancio ratei attivi di durata superiore ai 5 anni.

Risconti Attivi

La voce in bilancio è pari ad € 36.415, ed è relativa, principalmente, per € 17.462 a spese manutenzione impianti e macchinari propri e € 12.777 a premi assicurativi.

Non vi sono in bilancio risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Il patrimonio netto risulta incrementato di € 285.033 interamente riferito per € 1.076.151 all'utile dell'esercizio al netto dei dividendi distribuiti pari ad € 665.850 e dell'acquisto di ulteriori azioni proprie per € 125.269.

In merito alla movimentazione del patrimonio netto negli esercizi precedenti si riporta di seguito un prospetto riepilogativo:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio Netto
Valore al 31.12.2020	330.050	3.990.740	65.446	2.799.452	1.108.610	(113.239)	8.181.059
Alla chiusura dell'esercizio precedente	330.050	3.990.740	65.446	2.799.452	1.108.610	(113.239)	8.181.059
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni			564	1.108.046	(1.108.610)		
Altre variazioni:							
- Incrementi	2.874	178.250					181.124
- Decrementi							
- Riclassifiche							
Risultato dell'esercizio corrente					1.110.546		1.110.546
Valore al 31.12.2021	332.924	4.168.990	66.010	3.907.498	1.110.546	(113.239)	9.472.729
Alla chiusura dell'esercizio precedente	332.924	4.168.990	66.010	3.907.498	1.110.546	(113.239)	9.472.729
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							
- attribuzione dividendi					(300.000)		(300.000)
- altre destinazioni					(810.546)		(810.546)
Altre variazioni:							
- Incrementi						(86.951)	690.671
- Decrementi							
- Riclassifiche							
Risultato dell'esercizio corrente					1.414.024		1.414.024
Valore al 31.12.2022	332.924	4.168.990	66.585	4.684.545	1.414.024	(200.190)	10.466.878
Alla chiusura dell'esercizio precedente	332.924	4.168.990	66.585	4.684.545	1.414.024	(200.190)	10.466.878
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							
- attribuzione dividendi					(665.850)		(665.850)
- altre destinazioni							
Altre variazioni:							
- Incrementi				748.174		(125.269)	622.905
- Decrementi					(748.175)		(748.175)
- Riclassifiche							
Risultato dell'esercizio corrente					1.076.151		
Valore al 31.12.2023	332.924	4.168.990	66.585	5.432.719	1.076.151	(325.459)	10.751.910

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
-------------	---------	----------------	------------------------------	-------------------

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	332.925	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.168.990	Capitale	A;B	-
Riserva legale	66.585	Capitale		-
Varie altre riserve	-	Capitale		-
Totale altre riserve	-	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	5.432.719	Capitale	A;B;C	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(325.459)	Capitale		-
Totale	9.675.760			-
Quota non distribuibile				399.510
Residua quota distribuibile				9.276.250
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

La voce è interamente riferita al Fondo per imposte differite rilevate alla data di chiusura del periodo. Il Fondo si è decrementato di € 21.295, quale effetto netto di un aumento di € 151.964 riferito all'accantonamento dell'IRES differita generatasi a seguito dell'imputazione tra gli altri ricavi dei contribuiti in conto capitale non ancora incassati (quindi non ancora imponibili) ed una diminuzione di € 173.259 relativo al rigiro dell'IRES differita maturata sulla quota di competenza del periodo dei contribuiti in conto capital maturati negli esercizi precedenti ma incassati nel 2023.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	388.094	83.308	34.774	48.534	436.628

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	29.656	(29.656)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	459.656	(73.572)	386.084	86.317	299.767
Debiti verso fornitori	187.800	61.721	249.521	249.521	-
Debiti tributari	282.697	(232.071)	50.626	50.626	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.135	5.314	48.449	48.449	-
Altri debiti	189.223	28.792	218.015	218.015	-
Totale	1.192.167	(239.472)	952.695	652.928	299.767

D 4) Debiti verso banche

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei debiti verso banche:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
-Verso BdN per Mutuo (entro esercizio successivo)	-	29.656	(29.656)
Totale 4. Debiti verso banche	-	29.656	(29.656)

Il debito verso le banche si riferisce interamente al mutuo contratto con il Banco di Napoli assistito da garanzia 662/96 (con scadenza fissata per il giorno 11 aprile 2023 e tasso pari a 0,728) di € 350.000 acceso in data 11/05/2018 per l'acquisto di un immobile da restituire in 60 rate. Al 31/12/2023 il finanziamento risulta interamente rimborsato.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
- Verso INTESA SAN PAOLO per Mutuo agevolato FIT (entro esercizio successivo)	-	93.208	(93.208)
- Mutuo Agevolato MISE (entro 12 mesi)	27.124	10.189	16.936
- Mutuo Agevolato MISE (oltre 12 mesi)	81.667	125.678	(44.011)
- Mutuo Agevolato NUTRABEST (entro 12 mesi)	26.179	13.007	13.172
- Mutuo Agevolato NUTRABEST (oltre 12 mesi)	151.278	84.988	66.290
- Mutuo Agevolato ETB (entro 12 mesi)	33.013	28.233	4.780
- Mutuo Agevolato ETB (oltre 12 mesi)	66.822	104.354	(37.532)


 Artterra Bioscience S.p.A.
 Presidente Amministratore Delegato
 Maria Gabriella Colucci

Totale 5. Debiti verso altri finanziatori	386.084	459.656	(73.572)
--	----------------	----------------	-----------------

I debiti verso altri finanziatori sono relativi ai mutui agevolati per i quali non sono state rilasciate garanzie dalla Società; di seguito si elencano i singoli mutui:

- mutuo agevolato erogato dalla banca INTESA SAN PAOLO (scadenza 09.11.2023). L'importo evidenziato rappresenta la quota residua del finanziamento agevolato concesso dal Ministero delle Attività Produttive a seguito dell'erogazione dei SAL del progetto FIT. Il finanziamento prevedeva il rimborso in 8 rate annuali costanti posticipate, comprensive di capitali ed interessi. Alla data del 31/12/2023 il finanziamento risulta interamente rimborsato;
- mutuo agevolato erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con scadenza 31 dicembre 2027. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, oltre uno di preammortamento;
- mutuo agevolato erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il primo SAL del progetto Nutrabest con scadenza 30 giugno 2030. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali
- mutuo agevolato ETB erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con scadenza 31 dicembre 2026. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, senza preammortamento.

D. 7) Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
- fornitori	194.510	152.693	41.817
- fornitori esteri	810	-	810
- fornitori per fatture da ricevere	54.201	35.177	19.024
- fornitori per note di credito da ricevere	-	(70)	70
Totale 7. Debiti verso fornitori	249.521	187.800	61.721

D. 12) Debiti tributari

Le ritenute lavoratori dipendenti e quelle dei lavoratori autonomi sono quelle trattenute sulle competenze di dicembre 2023 e pagate regolarmente a gennaio 2024.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
- erario per IRES-IRAP	-	233.299	(233.299)
- erario per ritenute lavoratori dipendenti	48.477	43.845	4.632
- erario per ritenute lavoratori autonomi	2.149	5.553	(3.404)
Totale 12. Debiti tributari	50.626	282.697	(232.071)

D. 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad € 48.449 si riferiscono interamente agli oneri previdenziali sulle competenze del personale maturate alla data di chiusura dell'esercizio e regolarmente versati alla scadenza.

D. 14) Altri debiti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
- debiti verso il personale	188.155	181.781	6.374

- diversi	29.860	7.442	22.418
Totale 14. Altridebiti	218.016	189.223	28.793

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale che, per € 77.066, sono relativi alla mensilità di dicembre 2023 regolarmente liquidata a gennaio 2024 e, per € 111.089, sono costituiti dalle ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono stati contratti interamente sul territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Ratei passivi

La voce, pari ad € 8, è interamente riferita a canoni per utilizzo licenze software.

Risconti passivi

La voce, pari ad € 190.357, è riferita per € 88.407 alla quota di contributo del credito d'imposta maturato agli investimenti "Bonus Sud" ed a quello degli investimenti 4.0 di competenza degli esercizi successivi che sarà rilasciato in correlazione con gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono, per € 97.392 al residuo dell'anticipo sul progetto agevolato europeo denominato Innococell di competenza degli esercizi successivi e per € 4.558 a canoni per utilizzo licenze software.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

La voce è così dettagliata:

A) Valore della produzione	31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.304.041	3.563.551	(259.510)
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	231.098	498.265	(267.167)
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione di contributi in conto esercizio	1.415.657	1.241.596	174.061
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	4.950.796	5.303.412	(352.616)

A) 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce presente nel bilancio è pari ad € 3.304.041 rispetto ad un saldo di € 3.3563.551 del 2022. Essa è riferita per € 2.681.963 alla vendita di materie prime cosmetiche e per € 622.078 alle prestazioni di ricerca.

A) 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce è positiva, ammonta ad € 231.098 e si riferisce all'incremento delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e finiti relativi alle materie prime cosmetiche.

A). 5 Altri ricavi e proventi

Quest'ultima voce, pari ad € 1.415.657, è composta principalmente per € 1.383.420 da contributi in conto capitale su progetti di ricerca finanziati e dai crediti d'imposta maturati nell'esercizio, per € 5.295 da contributi in conto esercizio, per € 2.103 da plusvalenze su alienazione cespiti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi relativi alle vendite delle materie prime cosmetiche si riferiscono per € 1.396.205 a vendite effettuate sul territorio italiano e per € 1.281.627 a vendite effettuate all'estero.

I ricavi relativi alle prestazioni si riferiscono per € 610.384 a vendite effettuate sul territorio italiano e per € 11.694 a vendite effettuate all'estero.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce è pari ad € 3.891.627 con un incremento rispetto allo scorso anno di € 188.930 così come dettagliato nel prospetto che segue:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	391.882	677.887	(286.005)
7. Per servizi	1.292.362	1.139.748	152.614
8. Per godimento di beni di terzi	81.693	82.861	(1.169)
9. Per il personale	1.475.955	1.390.757	85.198
Totale 10. Ammortamenti e svalutazioni	532.277	531.870	407
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.736	(171.209)	203.945
12. Accantonamenti per rischi	-	-	-
13. Altri accantonamenti	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione:	84.723	50.783	33.940
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	3.891.627	3.702.697	188.930

Tale incremento dei costi deve essere imputato principalmente alle seguenti voci:

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” sono decrementati per € 286.005 rispetto all’esercizio precedente. Il decremento è direttamente collegato alla riduzione del fatturato registrata nel 2023.

I “Costi per servizi” sono aumentati di € 152.614 rispetto al 31.12.2022. L’incremento va imputato principalmente a un incremento delle consulenze di ricerca; i progetti finanziati hanno richiesto, come da programma approvato, il ricorso a consulenze esterne soprattutto da parte di Università;

I “Costi per il personale” sono aumentati di € 85.198, l’incremento registrato nel 2023 è riferito al passaggio di livello di alcuni dipendenti e relativi adeguamenti contrattuali.

Gli “Oneri diversi di gestione” pari a € 84.722 hanno subito un incremento rispetto all’esercizio precedente riferito principalmente alle erogazioni liberali, le minusvalenze da alienazione e le sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

La voce, pari ad € 93.035, si riferisce principalmente ad interessi attivi maturati sui c/c bancari per € 52.733 e per € 37.962 interessi sugli investimenti effettuati.

Oneri finanziari

La voce pari ad € 10.026 è riferita per € 2.616 ad interessi su mutui e finanziamenti maturati al 31 dicembre 2023 e per la rimanente parte, pari ad € 7.410 alle perdite dell’attività svolta dallo Specialist per supportare il titolo della Società e garantirne la liquidità.

Composizione dei proventi da partecipazione

L’importo di € 160.000 è interamente riferito ai dividendi della partecipata Vitalab s.r.l., deliberati ed incassati nell’anno 2023.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee significative ai fini IRAP.

Le imposte differite accantonate al Fondo rischi ed oneri, pari ad € (21.295), sono interamente riferite ai contributi in conto capitale maturati alla data del 31.12.2023 ma non ancora incassati o relativi agli esercizi precedenti ed incassati nel 2023.

Le imposte differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 24%. Di seguito si riporta un prospetto di raccordo con la voce presente in bilancio:

IRES: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31/12/23	Aliquota
Risultato prima delle imposte	A	1.302.178	
Imposte esercizi precedenti		9.154	
Risultato prima delle imposte	A	1.311.332	
Onere fiscale teorico	B= (A*24%)	314.720	24,00%
Differenze temporanee in aumento	C	0	
Differenze temporanee in diminuzione	D	(633.183)	
Totale Differenze temporanee	E= (C+D)	(633.183)	
<i>Imposte su differenze temporanee</i>		0	
Differenze permanenti in aumento	F	782.323	
Differenze permanenti in diminuzione	G	(599.623)	
Totale Differenze permanenti	H= (F+G)	182.700	
Perdite esercizi precedenti	I	0	
<i>Scarico Imposte anticipate per utilizzo perdite pregresse</i>		0	
Imponibile IRES	L= (A+E+H+I)	860.849	24,00%
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (al lordo detrazione)	M= (L*24%)	206.604	
Aliquota effettiva IRES			15,76%

IRAP: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31/12/23	Aliquota
Differenza fra valore e costi della produzione	a	1.059.169	
Ricavi e Costi non rilevanti ai fini IRAP	b	1.475.955	
Totale	c= (a+b)	2.535.124	
Onere fiscale teorico	d= (c*4,97%)	125.996	4,97%
Differenze temporanee	e	0	
Differenze permanenti	f	(1.531.664)	
Imponibile IRAP	g=(c+e+f)	1.003.460	
di cui: imponibile Regione Campania (aliquota 4,97%)		1.003.460	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio	h= (g*4,97%)	49.872	
IRAP effettiva sul reddito dell'esercizio	h= (g*4,97%)	49.872	
Aliquota effettiva IRAP			1,97%
I			
Imposte correnti 31.12.2023	x= (M+h)	256.476	

Raccordo Imposte Differite	31.12.2023
Fondo imposte differite inizio esercizio	243.997
Imposte differite maturate esercizio 2023	151.964
Imposte differite derivanti da esercizi precedenti	(173.259)
Imposte differite esercizio	(21.295)
Correzioni esercizi precedenti	0
Variazione netta Fondo Imposte differite	(21.295)
Reversal Imposte Anticipate	0
Imposte differite ed anticipate (CE)	(21.295)
Fondo imposte differite fine esercizio	222.702

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	30	1	34

Non si registrano variazioni in termini assoluti tra i dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito riepiloghiamo le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate:

Amministratore Delegato € 292.619, comprensivi di contributi per € 27.615;

Consiglieri € 48.818, comprensivi di contributi per € 2.400;

Collegio Sindacale € 23.920, comprensivi di contributi per € 920.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.000	4.000	23.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale della Società è composto da 6.658.493 azioni ordinarie senza indicazioni del valore nominale. Le azioni sono state dematerializzate per consentirne la negoziazione sull'[Euronext Growth Milan](#). La voce non ha subito variazioni rispetto lo scorso esercizio.

Titoli emessi dalla società

Il 28 ottobre 2022 si è concluso il terzo ed ultimo periodo di esercizio dei warrant, successivamente non sono stati emessi altri titoli dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del 2023 la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate. Tali operazioni, svolte a prezzi di mercato, sono regolamentate in un apposito contratto di servizi avente ad oggetto la vendita, da parte di Arterra S.p.A. in favore della Vitalab S.r.l., di:

- attività di ricerca e sviluppo di NMP (Nuove Materie Prime) nel settore della cosmetica e la predisposizione dei relativi Dossier (**le Attività R&S**); Produzione e vendita, da parte di Arterra esclusivamente a favore di Vitalab delle NMP nel settore della cosmetica (**Attività di Produzione e Fornitura**);
- servizi di consulenza e assistenza aventi ad oggetto la preparazione di dossier scientifici e schede tecniche funzionali alla fornitura da parte di Vitalab a terzi di servizi di dossieraggio nel settore della cosmetica (**Servizi di dossieraggio per Conto Terzi**);
- attività di ricerca e sviluppo esclusivamente a favore di Vitalab S.p.A. (**Attività di Ricerca e sviluppo Personalizzata**);
- prestazione di servizi generali a favore di Vitalab (**Servizi Generali**).

A fronte dello svolgimento delle attività di produzione e fornitura di NMP da parte di Arterra, Vitalab paga ad Arterra il prezzo, analogo a quelli mediamente praticati sul mercato dai competitors, indicato in un apposito listino prezzi controfirmato dalle parti.

Con riferimento alla Vitalab, si precisa che la Dott.ssa Colucci è consigliere ed amministratore delegato della stessa e che il dott. Ioimo è consigliere della stessa.

Si riportano di seguito i saldi delle operazioni con parti correlate:

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
VITALAB SRL	369.484	-	1.170.899	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Si specifica che la Società a far data dal 23/07/2018 è iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese di Napoli in qualità di PMI INNOVATIVA.

Informazioni richieste dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3

In merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, specifica che la Società ha imputato in bilancio il credito d'imposta di R&S così come dettagliato nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2023		Contributo previsto fruibile	Contributi fruibile al netto altre agevolazioni
A. Personale dipendente	1.135.222	45%	510.850	
A. Personale non subordinato	218.702	45%	49.208	
B. Quote di Ammortamento	100.282	45%	45.127	
C. Spese relativi a contratti di ricerca	102.454	45%	32.494	
C.1. Spese relative a Servizi di Consulenza ed equivalenti	92.932	45%	37.616	
D. Materiali e forniture (Max 30% personale)	176.903	45%	79.607	
TOTALE GENERALE	1.826.495	45%	427.611	258.146,56

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi,

contributi aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che i contributi erogati nel 2023 dalla pubblica amministrazione su progetti agevolati di ricerca e sviluppo ammontano ad € 656.116 di cui € 150.471 relativi a progetti gestiti direttamente dalla Comunità Europea. La società ha inoltre ottenuto i seguenti crediti d'imposta imputati per competenza del 2023:

CREDITO IMPOSTA R&S ANNO 2023	258.147
Q.TA ANNO 2023 CONTRIBUTO INVESTIMENTI 4.0	26.968
Q.TA ANNO 2023 CONTRIBUTO AIM	62.882
Q.TA ANNO 2023 CONTRIBUTO BONUS SUD	63.246

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:


- per Euro 665.849,30 per il riconoscimento agli Azionisti di un dividendo pari ad Euro 0,1 (al lordo delle ritenute di legge) per ciascuna azione ordinaria;
- per la rimanente parte, pari ad Euro 410.301,33, a nuovo.


Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Napoli, 29/03/2024




Artterra Bioscience SpA
 Presidente Amministratore Delegato
 Maria Gabriella Colucci